

Il 16 febbraio 2024 è stato presentato il progetto “Marta”, una campagna di sensibilizzazione contro molestie e atti violenti sui mezzi pubblici promossa dall'Agazia del Trasporto Pubblico Locale di Bergamo e provincia.

Chi è Marta?

Marta è una ragazza, una studentessa, che ha subito una molestia mentre si recava a scuola utilizzando un autobus della città di Bergamo.

Marta decide di scrivere una lettera alle autorità che giunge all'agenzia del Trasporto Pubblico Locale di Bergamo e provincia; viene manifestato il suo disagio e viene posta l'attenzione sul problema sicurezza a bordo dei mezzi di trasporto pubblico cittadino.

Reazione

L'azione da parte dell'agenzia del TPL non è silenziosa e nei mesi successivi vengono poste le fondamenta della campagna di comunicazione che deve il suo nome proprio alla ragazza; “Marta” ha l'obiettivo di diffondere consapevolezza, rispetto dello spazio personale e maggiore sicurezza sui mezzi di trasporto pubblico.

In occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza maschile sulle donne, lo scorso 25 novembre, Angela Ceresoli, Presidente Agenzia del TPL, promette di impegnarsi ad affrontare il problema della sicurezza a bordo degli autobus: <https://www.agenziatplbergamo.it/25-novembre-lettera-aperta-della-presidente-di-agenzia-tpl-di-bergamo-e-provincia/>

A distanza di un anno dalla lettera di una giovane studentessa che di fronte al disagio non è stata zitta e ha scritto alle istituzioni, il progetto “Marta” è ora pronto a vedere la luce.

La campagna

Per evitare che questa situazione di pericolo e insicurezza dei nostri passeggeri si ripeta è stato deciso un piano di azione: una campagna di sensibilizzazione verso questo problema e la scrittura di un vademecum di regole di comportamento nel doppio caso in cui si sia vittime o si assista ad una situazione di pericolo, atti violenti o molestie sui mezzi pubblici.

Tale vademecum è stato condiviso con le autorità locali e riporta nella maniera più corretta le indicazioni di comportamento sicuro da applicare nei casi di cui sopra. Esso è disponibile sul sito <http://www.agenziatplbergamo.it/marta/> ed è velocemente raggiungibile anche tramite i QRcode presenti sui mezzi di trasporto pubblico e nelle comunicazioni divulgate sul web e sui canali social di tutti i partner del progetto. Aderiscono a tale progetto diverse realtà del territorio bergamasco tra cui noi di Gruppo Locatelli.

Nella campagna di sensibilizzazione troviamo tre diversi possibili scenari: violenza sessuale, violenza verbale o discriminazione e violenza di gruppo. Accedendo alla pagina dedicata alla situazione in cui ci si trova è possibile selezionare la condizione: “se sei vittima” o “se sei testimone”, in questo modo sarà possibile visualizzare l'elenco di comportamenti da seguire per evitare che la situazione di pericolo degeneri, per mettere in sicurezza la vittima e per informare le autorità competenti.

Il progetto verrà disseminato su più mezzi possibili della città e della Provincia di Bergamo con illustrazioni e QRcode che rimandano alla pagina dedicata.

Futuro della campagna

Le fasi successive del progetto prevedono l'attivazione di una web app dedicata per raccogliere i feedback sulla percezione della sicurezza sui pullman del trasporto locale urbano ed eventuali segnalazioni da parte degli utenti.

Verranno inoltre coinvolte associazioni e gruppi del territorio che si occupano dei temi affini a quelli affrontati dal progetto "Marta" con lo scopo di raccogliere sempre più informazioni utili per la sicurezza dei nostri passeggeri e delle nostre passeggere.

Infine, una fase fondamentale di tale progetto sarà l'ingresso nelle scuole superiori: un incontro finalizzato a raccogliere le testimonianze e le idee dei ragazzi, i principali utenti del trasporto pubblico locale.

"L'obiettivo del progetto "Marta" non è solo fornire uno strumento ulteriore di supporto alla prevenzione e al contrasto del problema, ma è anche quello di contribuire come Agenzia del Trasporto Pubblico a educare al rispetto e all'inclusività. Per questo, "Marta" nei prossimi mesi incontrerà anche le scuole, le associazioni e gruppi del territorio per condividere con sempre maggiore attenzione le esigenze dei cittadini, studenti e studentesse e "accompagnarli" nei loro viaggi quotidiani sui mezzi pubblici, che non dovrebbero mai essere sinonimo di pericolo o disagio."

Angela Ceresoli, Presidente Agenzia del TPL